



23.3.2018

RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio 2016
(2017/2152(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Bart Staes

INDICE

	Pagina
1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	3
2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	7
PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI....	12
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	16
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	17

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio 2016 (2017/2152(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2016,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2016, corredata della risposta dell'Agenzia¹,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni² presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2016, a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 febbraio 2018 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2016 (05941/2018 – C8-0062/2018),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio³, in particolare l'articolo 208,
- visto il regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, del 18 luglio 1994, relativo all'istituzione di un'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro⁴, in particolare l'articolo 14,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio⁵, in particolare l'articolo 108,
- visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A8-0084/2018),

¹ GU C 417 del 6.12.2017, pag. 201.

² GU C 417 del 6.12.2017, pag. 201.

³ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁴ GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1.

⁵ GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

1. concede il discarico al direttore dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2016;
2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'Agazia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio 2016 (2017/2152(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Agazia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2016,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Agazia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2016, corredata della risposta dell'Agazia¹,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni² presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2016, a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 febbraio 2018 sul discarico da dare all'Agazia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2016 (05941/2018 – C8-0062/2018),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio³, in particolare l'articolo 208,
- visto il regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, del 18 luglio 1994, relativo all'istituzione di un'Agazia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro⁴, in particolare l'articolo 14,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio⁵, in particolare l'articolo 108,
- visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A8-0084/2018),

¹ GU C 417 del 6.12.2017, pag. 201.

² GU C 417 del 6.12.2017, pag. 201.

³ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁴ GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1.

⁵ GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2016;
2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L)*.

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio 2016 (2017/2152(DEC))

Il Parlamento europeo,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio 2016,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A8-0084/2018),
- A. considerando, che nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge intende sottolineare la particolare importanza di rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto di programmazione di bilancio basata sulla performance e la corretta gestione delle risorse umane;
- B. considerando che, secondo lo stato delle entrate e delle spese¹ dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (l'"Agenzia"), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2016 ammontava a 16 673 153,98 EUR, il che rappresenta un calo dell'1,06 % rispetto al 2015; che la dotazione dell'Agenzia proviene principalmente dal bilancio dell'Unione;
- C. considerando che la Corte dei conti (la "Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2016 ("la relazione della Corte"), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni alla base di tali conti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2016 hanno comportato un tasso di esecuzione del bilancio del 96,31 %, il che rappresenta un decremento dell'1,22 % rispetto all'esercizio precedente (97,53 %), e che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 70,35 %, pari a una diminuzione dell'1,70 % rispetto all'esercizio 2015;
2. accoglie con favore le misure adottate dall'Agenzia in seguito alle osservazioni formulate dall'autorità di discharge a proposito dell'esecuzione del bilancio per gli esercizi precedenti; si compiace inoltre della rapida applicazione, da parte dell'Agenzia, delle raccomandazioni della Corte relative ai contratti quadro in materia di TIC e consulenza, indicati come un settore da migliorare nell'ambito della procedura di

¹ GU C 12 del 13.1.2017, pag. 9.

discarico per il 2016;

Impegni e riporti

3. rileva dalla relazione della Corte che il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2017 per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 417 279 EUR, pari al 30 % (2015: 364 740 EUR, pari al 26 %); osserva che tali riporti si riferiscono principalmente a servizi informatici non ancora completamente forniti o fatturati entro la fine dell'esercizio; osserva inoltre che gli stanziamenti impegnati riportati per il titolo III ammontavano a 3 370 616 EUR, pari al 43 % (2015: 3 383 052 EUR, pari al 41 %); osserva che tali riporti si riferiscono principalmente a progetti di ricerca e studi di durata superiore a un anno; apprende dalla Corte che l'Agenzia potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti; rileva dalla risposta dell'Agenzia che essa valuterà tale soluzione per verificare se sia possibile migliorare la gestione del bilancio;
4. osserva che i riporti possono spesso essere motivati, in tutto o in parte, dal carattere pluriennale dei programmi operativi delle agenzie, non mettono necessariamente in luce carenze nella pianificazione e nell'esecuzione di bilancio e non sempre contrastano con il principio dell'annualità del bilancio, soprattutto se sono pianificati in anticipo dall'Agenzia e comunicati alla Corte;

Storni

5. rileva che, durante l'esercizio 2016, sono stati effettuati 11 storni di bilancio per un totale di 319 240 EUR, con l'obiettivo di riassegnare risorse da settori in cui sono stati individuati risparmi di bilancio a settori con risorse limitate, in modo da garantire il conseguimento degli obiettivi dell'anno;

Appalti

6. constata che l'Agenzia ha appaltato beni e servizi per un importo totale di 8 492 938,92 EUR: 930 240,32 EUR sono stati aggiudicati attraverso 41 procedure negoziate, 580 926,16 EUR attraverso appalti interistituzionali o accordi sul livello dei servizi e 6 981 772,44 EUR corrispondono a 155 contratti specifici o buoni d'ordine nell'ambito di contratti quadro derivanti da aggiudicazioni in procedure aperte;
7. rileva con soddisfazione che è stato istituito un team che si occupa degli appalti al fine di garantire all'interno dell'Agenzia l'armonizzazione di tutte le procedure di appalto eseguite presso la stessa – dalla concezione alla conclusione – che sono soggette a misure di vigilanza e controlli di mitigazione, compresi i processi formali di apertura e valutazione, le dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi sottoscritte dai membri delle commissioni, la valutazione documentata per iscritto dei criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione;
8. prende atto dalla relazione della Corte che nel 2014 l'Agenzia ha stipulato un contratto-quadro per la fornitura di servizi di consulenza informatica nel periodo 2014-2017 per un importo totale di 1 100 000 EUR; osserva con rammarico che, benché contratti specifici firmati nel 2016 per attuare il suddetto contratto-quadro definissero

chiaramente le realizzazioni del progetto, i consulenti sono stati assunti con contratti T&M (time and means contracts) aperti nei quali i prezzi non sono stabiliti e legati in maniera diretta alla prestazione dei servizi, ma sono determinati dal numero di giornate lavorative prestate; rileva inoltre che nel 2016 circa il 50 % dei servizi di consulenza informatica sono stati forniti al di fuori della sede dell'Agenzia, limitando la capacità della stessa di monitorare l'efficiente esecuzione dei contratti; osserva che i pagamenti effettuati ai sensi di tale contratto-quadro nel 2016 sono ammontati a circa 400 000 EUR; apprende dalla risposta dell'Agenzia che essa applica le raccomandazioni della Corte ai contratti-quadro per la fornitura di servizi informatici e di consulenza ricorrendo a specifici contratti Q T&M (quoted times and means) ove opportuno;

Politica del personale

9. osserva che, in base alla tabella dell'organico, al 31 dicembre 2016 erano occupati 39 posti (sui 41 autorizzati nel bilancio dell'Unione) rispetto ai 40 del 2015;
10. si rammarica di constatare che, sul totale dei posti occupati al 31 dicembre 2016, la parità di genere non è stata raggiunta, in quanto le donne rappresentano il 72 % e gli uomini il 28 %, in un rapporto di oltre due a uno; osserva che tale questione deve essere affrontata con urgenza; rileva, tuttavia, che a livello di alta dirigenza vi è un equilibrio di genere (50:50);
11. sottolinea che l'equilibrio tra vita professionale e vita privata dovrebbe essere parte integrante della politica dell'Agenzia in materia di personale; osserva che la spesa destinata ad attività orientate al benessere ammonta a circa 194 EUR per unità di personale, pari a tre giorni per unità di personale; osserva che la media dei giorni di assenza per malattia è pari a 11 giorni per unità di personale;
12. ricorda che nel 2007 l'Agenzia ha adottato una decisione in materia di molestie psicologiche e sessuali; suggerisce di organizzare sessioni di formazione e informazione per sensibilizzare il personale; rileva che nel 2016 è stata svolta un'indagine amministrativa; chiede maggiori spiegazioni sulle conclusioni dell'indagine, nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati;
13. rileva con soddisfazione il fatto che l'Agenzia non ha ricevuto denunce, cause legali o segnalazioni legate all'assunzione o al licenziamento di membri del personale nel 2016;
14. rileva che l'Agenzia ha continuato ad adottare norme di attuazione a seguito della riforma dello statuto dei funzionari, entrata in vigore il 1° gennaio 2014;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi, trasparenza e democrazia

15. osserva che si stanno raccogliendo e analizzando le nuove dichiarazioni sui conflitti di interessi e le sintesi dei curricula vitae, dal momento che un nuovo consiglio di direzione si è insediato alla fine del 2016; osserva inoltre che l'Agenzia ha raccolto 131 fascicoli completi, di cui 70 dai membri del consiglio di direzione (80 %), 52 dai membri supplenti del consiglio di direzione (60 %) e 12 dagli osservatori e dagli osservatori supplenti (48 %); si compiace del fatto che nessuno dei fascicoli valutati evidenzia situazioni che possano configurarsi come conflitti di interessi ai sensi della politica dell'Agenzia;

16. osserva con soddisfazione che l'Agenzia attua una strategia antifrode definita sulla base degli orientamenti elaborati dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) per le agenzie dell'Unione; osserva che la strategia copre un periodo di tre anni (dal 2015 al 2017) e che la sua attuazione è monitorata periodicamente dall'ufficio di presidenza dell'Agenzia; rileva inoltre che è stata adottata e messa a disposizione del personale sul sito intranet una procedura interna per la segnalazione e la gestione di potenziali casi di frode e dei relativi risultati;
17. si rammarica profondamente che l'Agenzia non abbia ancora attuato le norme interne in materia di denunce di irregolarità; rileva che l'Agenzia è in attesa di linee guida da parte della Commissione; osserva inoltre che, nel frattempo, l'Agenzia fa riferimento agli orientamenti della Commissione del 2012 in materia di denunce di irregolarità; esorta l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico una volta che le sue norme in materia di denunce di irregolarità siano state istituite e attuate;
18. esprime la necessità di istituire un organo indipendente addetto alla comunicazione, alla consulenza e alle segnalazioni dotato di sufficienti risorse di bilancio, al fine di aiutare gli informatori a utilizzare i canali appropriati per divulgare informazioni su possibili irregolarità che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, preservando nel contempo la loro riservatezza e offrendo il supporto e la consulenza necessari;

Principali risultati

19. si compiace dei tre principali risultati individuati dall'Agenzia nel 2016, ossia:
 - il completamento del progetto pilota triennale "Lavoro più sicuro e più sano a ogni età – Sicurezza e salute occupazionali nel contesto dell'invecchiamento della forza lavoro", avviato dal Parlamento, e il lancio della campagna 2016-2017 per la salute sul posto di lavoro "Ambienti di lavoro sani e sicuri ad ogni età";
 - la presentazione, in occasione di un seminario ad alto livello, della prima relazione da un importante progetto di ricerca sul tema "Salute e sicurezza nelle microimprese e nelle piccole imprese";
 - l'attuazione, insieme all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) e al Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (CdT), di un nuovo strumento per la gestione dei siti web multilingui – vincitore di un premio del Mediatore europeo per l'eccellenza nella pubblica amministrazione nel 2017;

Audit interno

20. osserva che nel 2016 il servizio di audit interno (IAS) ha svolto una valutazione del rischio strategico con il principale obiettivo di elaborare un piano strategico di audit interno pluriennale per il periodo 2017-2019;
21. si compiace del fatto che, alla fine del 2016, l'Agenzia non avesse raccomandazioni critiche o molto importanti in sospeso; osserva che, nel corso dell'intero anno, l'Agenzia ha lavorato per l'attuazione del piano d'azione connesso alle quattro raccomandazioni importanti dell'audit 2015 dello IAS sugli "strumenti per la gestione della SSL";

dichiara che lo IAS ha riesaminato il lavoro svolto riguardo alle quattro raccomandazioni e ha raccomandato la loro chiusura all'inizio del 2017;

Performance

22. rileva con apprezzamento i passi importanti che l'Agenzia ha intrapreso per sostenere il suo sistema di gestione basata sulle attività con un sistema informatico; si compiace dei nuovi strumenti digitali realizzati per la gestione del tempo impiegato sui diversi progetti e attività e per la gestione dei bandi di gara e degli appalti;

Altre osservazioni

23. osserva dalla relazione della Corte che il regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio¹, il regolamento istitutivo dell'Agenzia, non richiede esplicitamente valutazioni esterne delle sue attività; rileva con soddisfazione che il nuovo regolamento istitutivo proposto dalla Commissione (COM(2016)0528) prevede l'obbligo di eseguire una valutazione ogni cinque anni e di utilizzare relazioni di audit esterne;
24. apprezza le attività e le analisi dell'Agenzia in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che contribuiscono all'elaborazione delle politiche dell'Unione intese a promuovere luoghi di lavoro sani e sicuri in tutta l'Unione; prende atto dei suoi pacchetti di lavoro in corso riguardanti il sostegno alle microimprese e alle piccole e medie imprese, con strumenti e orientamenti specifici per le stesse intesi ad affrontare le lacune in termini di conoscenze e facilitare un maggiore rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
25. si compiace della buona cooperazione tra le agenzie che operano nel campo dell'occupazione, degli affari sociali e dell'inclusione, e in particolare della cooperazione tra l'Agenzia, Eurofound, il Cedefop e l'EIGE in merito alla relazione "Towards age-friendly work in Europe: a life course perspective on work and ageing from EU agencies" (Verso ambienti di lavoro adatti agli anziani in Europa: una prospettiva su lavoro e invecchiamento che considera l'intero arco della vita sviluppata dalle agenzie dell'UE);

o

o o

26. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di scarico, alla sua risoluzione del ... 2018² sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

¹ Regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, del 18 luglio 1994, relativo all'istituzione di un'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1).

² Testi approvati di tale data, P8_TA-PROV(2018)0000.

24.1.2018

PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio 2016
(2017/2152(DEC))

Relatore per parere: Claude Rolin

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. esprime soddisfazione per il fatto che la Corte dei conti abbia dichiarato legittime e regolari le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio 2016 e che la posizione finanziaria dell'Agenzia al 31 dicembre 2016 sia rappresentata in modo corretto;
2. apprezza le attività e le analisi dell'Agenzia in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che contribuiscono all'elaborazione delle politiche dell'Unione intese a promuovere luoghi di lavoro sani e sicuri in tutta l'Unione; prende atto dei suoi pacchetti di lavoro in corso riguardanti il sostegno alle microimprese e alle piccole e medie imprese, con strumenti e orientamenti specifici per le stesse intesi ad affrontare le lacune in termini di conoscenze e facilitare un maggiore rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
3. riconosce l'elevato tasso di esecuzione del bilancio (96,3 %), ma prende atto di un leggero calo rispetto al 2015 (98 %);
4. rileva che il livello dei riporti al 2016 di stanziamenti impegnati per il titolo II è risultato elevato (30,2 %), in aumento rispetto all'esercizio precedente (26 %); osserva che tali riporti si riferiscono principalmente a servizi informatici non ancora completamente forniti o fatturati al termine dell'esercizio; rileva che il livello dei riporti al 2016 di stanziamenti impegnati è risultato elevato anche per il titolo III (43 %), evidenziando un aumento rispetto al 2015 (41 %); osserva che tali riporti si riferiscono principalmente a

progetti di ricerca e studi di durata superiore a un anno; prende nota dell'osservazione della Corte secondo la quale l'Agenzia potrebbe valutare la possibilità di stanziamenti di bilancio dissociati per far fronte agli alti tassi di riporto e rispecchiare la natura pluriennale delle operazioni;

5. accoglie con favore le misure adottate dall'Agenzia in seguito alle osservazioni formulate dall'autorità di scarico a proposito dell'esecuzione del bilancio per gli esercizi precedenti; si compiace inoltre della rapida applicazione, da parte dell'Agenzia, delle raccomandazioni della Corte relative ai contratti quadro in materia di TIC e consulenza, indicati come un settore da migliorare nell'ambito della procedura di scarico per il 2016;
6. si compiace della buona cooperazione tra le agenzie che operano nel campo dell'occupazione, degli affari sociali e dell'inclusione, e in particolare della cooperazione tra l'Agenzia, Eurofound, il Cedefop e l'EIGE in merito alla relazione "Towards age-friendly work in Europe: a life course perspective on work and ageing from EU agencies" (Verso ambienti di lavoro adatti agli anziani in Europa: una prospettiva su lavoro e invecchiamento che considera l'intero arco della vita sviluppata dalle agenzie dell'UE);
7. rileva che l'Agenzia ha continuato ad adottare norme di attuazione a seguito della riforma dello statuto dei funzionari, entrata in vigore il 1° gennaio 2014;
8. prende atto della revisione del regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio¹ concernente l'istituzione dell'Agenzia e si compiace dell'inclusione da parte del Parlamento e della Commissione di un riferimento esplicito all'uso di relazioni di audit e valutazioni esterne.

¹ Regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, del 18 luglio 1994, relativo all'istituzione di un'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1).

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	23.1.2018
Esito della votazione finale	+: 42 -: 8 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Guillaume Balas, Vilija Blinkevičiūtė, Enrique Calvet Chambon, David Casa, Ole Christensen, Michael Detjen, Martina Dlabajová, Lampros Fountoulis, Arne Gericke, Marian Harkin, Czesław Hoc, Agnes Jongerius, Rina Ronja Kari, Jan Keller, Ádám Kósa, Agnieszka Kozłowska-Rajewicz, Jean Lambert, Jérôme Lavrilleux, Jeroen Lenaers, Verónica Lope Fontagné, Javi López, Thomas Mann, Dominique Martin, Anthea McIntyre, Joëlle Mélin, Elisabeth Morin-Chartier, Emilian Pavel, João Pimenta Lopes, Georgi Pirinski, Marek Plura, Dennis Radtke, Terry Reintke, Claude Rolin, Siôn Simon, Romana Tomc, Ulrike Trebesius, Marita Ulvskog, Tatjana Ždanoka
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Georges Bach, Lynn Boylan, Rosa D'Amato, Tania González Peñas, Krzysztof Hetman, Paloma López Bermejo, António Marinho e Pinto, Edouard Martin, Ivari Padar, Flavio Zanonato
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Geoffroy Didier, Morten Messerschmidt

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

42	+
ALDE	Enrique Calvet Chambon, Martina Dlabajová, Marian Harkin, António Marinho e Pinto
EFDD	Rosa D'Amato
GUE/NGL	Lynn Boylan, Tania González Peñas, Rina Ronja Kari, Paloma López Bermejo, João Pimenta Lopes
PPE	Georges Bach, David Casa, Geoffroy Didier, Krzysztof Hetman, Ádám Kósa, Agnieszka Kozłowska-Rajewicz, Jérôme Lavrilleux, Jeroen Lenaers, Verónica Lope Fontagné, Thomas Mann, Elisabeth Morin-Chartier, Marek Plura, Dennis Radtke, Claude Rolin, Romana Tomc
S&D	Guillaume Balas, Vilija Blinkevičiūtė, Ole Christensen, Michael Detjen, Agnes Jongerius, Jan Keller, Javi López, Edouard Martin, Ivari Padar, Emilian Pavel, Georgi Pirinski, Siôn Simon, Marita Ulvskog, Flavio Zanonato
VERTS/ALE	Jean Lambert, Terry Reintke, Tatjana Ždanoka

8	-
ECR	Arne Gericke, Czesław Hoc, Anthea McIntyre, Morten Messerschmidt, Ulrike Trebesius
ENF	Dominique Martin, Joëlle Mélin
NI	Lampros Fountoulis

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

- + : favorevoli
- : contrari
- 0 : astenuti

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

Approvazione	20.3.2018
Esito della votazione finale	+: 21 -: 3 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Nedzhmi Ali, Inés Ayala Sender, Zigmantas Balčytis, Dennis de Jong, Tamás Deutsch, Martina Dlabajová, Raffaele Fitto, Ingeborg Gräßle, Cătălin Sorin Ivan, Jean-François Jalkh, Arndt Kohn, Notis Marias, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Petri Sarvamaa, Claudia Schmidt, Bart Staes, Indrek Tarand, Marco Valli, Derek Vaughan, Tomáš Zdechovský, Joachim Zeller
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Karin Kadenbach, Julia Pitera, Miroslav Poche

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

21	+
ALDE	Nedzhmi Ali, Martina Dlabajová
EFDD	Marco Valli
GUE/NGL	Dennis de Jong
PPE	Tamás Deutsch, Ingeborg Gräßle, Julia Pitera, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Petri Sarvamaa, Claudia Schmidt, Tomáš Zdechovský, Joachim Zeller
S&D	Inés Ayala Sender, Zigmantas Balčytis, Cătălin Sorin Ivan, Karin Kadenbach, Arndt Kohn, Miroslav Poche, Derek Vaughan
VERTS/ALE	Bart Staes, Indrek Tarand

3	-
ECR	Raffaele Fitto, Notis Marias
ENF	Jean-François Jalkh

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti